



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTO che l'immobile sito in via Dietro Listone n. 17, nel comune di Verona, segnato in catasto al foglio 162 (9 sez. A), particelle 250, confinante con mappali 244-251-via Dietro Listone, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante, ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata:

D E C R E T A :

l'immobile sito in via Dietro Listone n. 17, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, é dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Verona.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Verona esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto é ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 22 APR. 1995

IL DIRETTORE GENERALE

F.to SERIO





Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

VERONA - Casa situata in Via Dietro Listone 17

Relazione storico-artistica

Trattasi di una graziosa casetta ottocentesca inserita nel tessuto urbano del centro storico veronese. Si presenta con una breve facciata sulla Via Dietro Listone, caratterizzata da due assi di aperture e da quattro piani fuori terra. Nello schema compositivo il fronte non si discosta da quella che è la prassi corrente nell'edilizia veronese ottocentesca dell'età asburgica, di cui abbiamo testimonianza nella documentazione grafica dell'archivio dell'I.R. Commissione d'Ornato. Tuttavia per l'edificio in argomento non è stato rintracciato il progetto (forse perduto), che deve essere stato obbligatoriamente presentato all'organo tecnico della Congregazione Municipale. Non si elaborano particolari soluzioni architettoniche nel progetto: il paramento a bugnato gentile articola il piano terreno, ove si apre la porta rettangolare d'ingresso affiancata da due finestre. Al piano primo un poggolo in pietra munito di una graziosa ringhiera in ferro battuto decorata da motivi floreali, e sorretto da mensoloni a voluta percorre l'intero fronte. Gli elementi decorativi si riducono all'incorniciatura delle finestre in pietra tufacea e ai due bassorilievi entro medaglioni con l'effigie di personaggi del Risorgimento italiano, che sono posizionati sopra gli architravi delle finestre del primo piano.

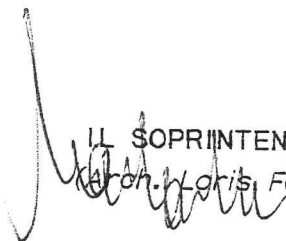
Ma se la facciata della casa, dignitosa, rientra nel lessico di tipo seriale dell'edilizia dell'epoca, senza originali invenzioni formali, internamente essa presenta un apparato pittorico di particolare interesse storico-artistico.

Ancora legata al repertorio iconografico degli elementi architettonici e decorativi classici, quali erano gli stilemi in voga nell'arte parietale della Verona della prima metà del secolo scorso, la decorazione si estende sul soffitto e sulle pareti della saia al primo piano.

Al centro del soffitto entro un ovale circoscritto da una preziosa cornice in stucco troneggia la figura di Ebe, la dea della giovinezza, mentre sui lati del soffitto tralci verdi e drappi, piccoli canestri di frutta e fiori si alternano a figure e a simboli classici.

Le pareti sono decorate da riquadri, entro cornici in stucco dorato, con vedute che devono essere collocate nell'ambito della scuola di Giovanni Canella. Sullo sfondo di una natura fantastica in cui gli elementi del paesaggio si integrano felicemente alle architetture classiche, sono ambientate scenette mitologiche. Da segnalare inoltre le sopraporte sempre a soggetto classico e le paraste che scompongono lo spazio impreziosite da motivi di gusto ellenizzante.

Altre decorazioni a soggetto mitologico e religioso, sempre entro riquadri incorniciati a stucco, sono presenti nei vani del primo e del secondo piano.

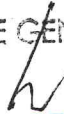

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. *Oris Fontana*)

MV/si

22 APR. 1995

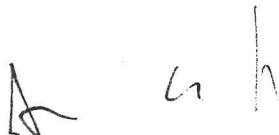
VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE


F.to SERIO




PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



22 APR. 1995



IL SOTTINTENDENTE
(Arch. Loris Fontana)

VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE

F.to SERIO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

COMUNE DI VERONA
dg. 162 (9 sec. A)

